



Reg. Imp. 02305350692

Rea 168320

INFRAENGINEERING S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di TOTO HOLDING SPA

Sede in VIALE ABRUZZO, 410

66100 CHIETI (CH)

Capitale sociale Euro 20.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2019

Sommario

Organi Sociali	5
Glossario.....	6
Relazione sulla gestione.....	7
Premessa	7
Natura dell'attività svolta	7
Contesto Macroeconomico	8
L'Economia Internazionale.....	8
L'Economia italiana.....	9
Adozione maggiori termini.....	10
Fatti di rilievo della Società	10
Dati Economici e Finanziari	11
Posizione finanziaria Netta	13
Attività di ricerca e sviluppo	13
Rapporti con parti correlate al 31/12/2019.....	14
Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.....	14
Personale	14
Ambiente e Qualità.....	15
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	15
Modello di organizzazione, gestione, controllo e anticorruzione	15
Rischi e incertezze	16
Rischi e incertezze riferiti al potenziale impatto del COVID-19 sulla attività d'impresa.....	16
Rischi finanziari	17
Rischio di liquidità.....	17
Rischio di credito	18
Rischio di mercato riguardante la variazione dei tassi di interesse	18
Evoluzione prevedibile della gestione.....	19
Schemi di bilancio – IV Direttiva CEE.....	20
Rendiconto finanziario	24
Nota Integrativa	25
Eventuale appartenenza a un Gruppo	25

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato.....	25
Continuità aziendale.....	25
Scenario Pre-Covid-19	25
Scenario Post-Covid-19	26
Criteri di formazione	27
Deroghe	28
Immobilizzazioni	29
Disponibilità liquide.....	30
Crediti	30
Debiti	30
Ratei e risconti.....	30
Rimanenze magazzino.....	30
Fondi per rischi e oneri.....	31
Fondo TFR	31
Imposte sul reddito	31
Riconoscimento ricavi e costi	32
Garanzie, impegni e rischi.....	32
Dati sull'occupazione	32
Attività.....	33
Immobilizzazioni.....	33
Immobilizzazioni immateriali.....	33
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	33
Diritti di brevetto industriale	33
Immobilizzazioni materiali	34
Immobilizzazioni finanziarie.....	34
Attivo Circolante	35
Rimanenze	35
Crediti	35
Disponibilità liquide.....	37
Ratei e Risconti	37
Passività.....	38

Patrimonio netto	38
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39
Debiti	40
Ratei e risconti	41
Conto Economico.....	42
Valore della produzione	42
Ricavi per categoria di attività	42
Costi della produzione.....	43
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.....	43
Costi per servizi.....	43
Costi per godimento beni di terzi.....	43
Costi per il personale.....	44
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44
Oneri diversi di gestione	44
Proventi ed oneri finanziari	44
Imposte sul reddito d'esercizio.....	45
Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale	46
Informazioni relative agli strumenti derivati.....	46
Informazioni relative ai certificati verdi	46
Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra	47
Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate	47
Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.....	47
Altre informazioni	47
Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'Esercizio.....	47
Effetti da Covid-19.....	47
Riorganizzazione interna	48
Evoluzione prevedibile della gestione.....	49
Destinazione del risultato di Esercizio	50

Organi Sociali

AMMINISTRATORE UNICO¹

Lino Bergonzi Amministratore Unico

ORGANO DI CONTROLLO²

Giovanni D'Aquino Sindaco Unico

ORGANISMO DI VIGILANZA³

Salvatore Ricci Presidente

Francesco Cancelli Componente

Roberto Milia Componente

¹ La carica di Amministratore Unico della Infraengineering S.r.l. scade con l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2021. L'Amministratore Unico è stato nominato il 19 dicembre 2019

² Il mandato del Sindaco Unico della Infraengineering S.r.l. scade con l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2019. La nomina del Sindaco Unico è stata deliberata dall'Assemblea del 16 maggio 2017.

³ L'Organismo di Vigilanza è stato nominato in data 19 Marzo 2019; la durata del mandato è triennale.

Glossario

DL – Direzione Lavori

CSE - Coordinamento Sicurezza Esecutiva

CSP - Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione

PGS – Parchi Global Services S.p.A.

RENEXIA – Renexia S.p.A.

REN. SERVICES – Renexia Services S.r.l.

SDP – Strada dei Parchi S.p.A.

TOTO CG – Toto S.p.A. Costruzioni Generali

TH – Toto Holding S.p.A.

Relazione sulla gestione

Premessa

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro per ciò che concerne le tabelle ed in Euro migliaia per le informazioni a supporto delle stesse, viene presentata a corredo del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019 al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società unitamente, ove possibile, ad elementi storici e valutazioni prospettiche.

Natura dell'attività svolta

Alla data di redazione di questo bilancio risulta iscritta l'unità locale di Roma (n. RM/2) quale sede operativa in via Giulio Vincenzo Bona 105, 00156 ROMA.

La Società è stata costituita nel corso del 2009 con lo scopo di eseguire studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni, direzione lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica di opere pubbliche e private.

Contesto Macroeconomico

L'Economia Internazionale

Nel corso del 2019 sono proseguiti il rallentamento dell'economia globale e la contrazione del commercio mondiale. Sull'espansione dell'attività economica internazionale hanno pesato significativi rischi riconducibili: alle tensioni di natura protezionistica, seppur attenuate dai negoziati tra le parti, alla decelerazione delle attività in Cina ed ai tempi e modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno adottato delle politiche monetarie fortemente espansive.

Gli Stati Uniti ed il Giappone hanno subito una decelerazione del PIL, così come il Regno Unito, che ha risentito dello smaltimento delle scorte accumulate per motivi precauzionali a ridosso dell'originaria scadenza della Brexit, prevista per la fine di marzo 2019. Tuttavia, nell'ultimo trimestre gli indicatori di crescita sono risaliti.

In Cina l'attività economica ha rallentato sia in primavera che nei mesi estivi, così come in India, per poi stabilizzarsi negli ultimi mesi dell'anno. Brasile e Russia hanno registrato una lieve ripresa, pur rimanendo su livelli molto modesti. La flessione del commercio internazionale in corso nel 2018 è proseguita nel 2019, seppur nel terzo trimestre 2019 sia di nuovo tornato a crescere sia nelle economie emergenti che in quelle dei Paesi avanzati. Le prospettive per gli scambi internazionali sono rimaste purtroppo sfavorevoli.

In agosto si sono intensificate le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, i cui effetti gravano dal 2018 sugli scambi globali: l'amministrazione statunitense ha inasprito le tariffe sulle importazioni dalla Cina, ed il governo cinese ha a sua volta aumentato i dazi sui dollari di importazioni dagli Stati Uniti. In dicembre alcuni negoziati commerciali hanno condotto alla definizione di un accordo di massima che include la sospensione di parte degli aumenti tariffari prefigurati in precedenza ma il livello dei dazi rimane, tuttavia, elevato rispetto a quello di due anni fa. Ad ottobre 2019, gli Stati Uniti hanno annunciato nuovi dazi compresi tra il 10 per cento ed il 25 per cento per una serie di specifici prodotti europei, come misura compensativa dichiarata congrua dal World Trade Organization, rispetto agli aiuti di Stato concessi al consorzio aeronautico Airbus.

Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE, la crescita dell'economia globale nel 2019 è stata pari al 2,9 per cento, il valore più basso dalla crisi finanziaria globale del 2008-09. Sull'attività economica continuano a pesare la debolezza del commercio mondiale e quella della produzione manifatturiera. Secondo le stime della Banca D'Italia, gli scambi internazionali sono aumentati di appena lo 0,6 per cento nel 2019 e accelererebbero in misura modesta nel 2020. I rischi per la crescita globale rimangono orientati al ribasso; si sono ridimensionati quelli di un inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e di un'uscita del Regno Unito dalla UE (Brexit) non concordata; sono invece in deciso aumento le tensioni geopolitiche, in particolare tra Stati Uniti e Iran, e permangono timori che l'economia cinese possa rallentare in misura più pronunciata rispetto alle attese. (fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico – Gennaio 2020).

L'Economia italiana

In Italia, il PIL, che nel corso del terzo trimestre è salito dello 0,1 per cento, sostenuto dalla domanda interna e soprattutto dalle spese di consumo delle famiglie, nel quarto trimestre è rimasto pressoché invariato. Nel 2019 è salito nell'ordine dello 0,2 per cento.

Sulla base degli indicatori congiunturali disponibili si stima che nel quarto trimestre la produzione industriale sia diminuita. Le aziende partecipanti all'indagine condotta dalla Banca d'Italia hanno segnalato una modesta espansione dei propri piani di investimento per il 2020. L'incremento del reddito disponibile registrato nel corso del 2019, dovuto anche al livello di occupazione, che è lievemente aumentato, ha sostenuto la spesa delle famiglie nei mesi estivi; la propensione al risparmio si è mantenuta pressoché invariata.

Nel terzo trimestre le esportazioni italiane hanno risentito della crescita debole del commercio mondiale. Resta ampio tuttavia il surplus di conto corrente; la posizione estera netta dell'Italia rimane prossima all'equilibrio. Negli ultimi mesi gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di investitori esteri sono stati ingenti; ne ha beneficiato il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2, che si è ulteriormente ridotto anche a seguito dell'avvio del nuovo sistema di remunerazione delle riserve bancarie detenute presso l'Eurosistema.

Le condizioni di finanziamento restano distese: le banche segnalano un allentamento dei criteri di concessione dei prestiti e il costo del credito alle famiglie è significativamente sceso. Il credito alle imprese si è leggermente contratto, in linea con la debolezza della domanda. Il flusso di nuovi crediti deteriorati rimane contenuto, nonostante la fase ciclica sfavorevole. Dalla metà di ottobre sono aumentati i rendimenti dei titoli di Stato italiani, riflettendo una tendenza comune ad altri Paesi dell'area dell'euro. I corsi azionari hanno beneficiato dell'attenuazione delle tensioni commerciali e della pubblicazione di dati macroeconomici nell'area più favorevoli delle attese.

Nelle valutazioni ufficiali la manovra di bilancio per il triennio 2020-22 approvata a dicembre accresce il disavanzo di 0,7 punti percentuali del PIL in media all'anno rispetto al suo valore tendenziale. Nei programmi del Governo l'incidenza sul prodotto dell'indebitamento netto e quella del debito, dopo una stabilizzazione nel 2020, si ridurrebbero nel biennio successivo. In base alle stime dei conti trimestrali diffuse dall'Istat, nei primi nove mesi del 2019 l'indebitamento netto è sceso al 3,2 per cento del PIL, da 3,4 nello stesso periodo del 2018. (fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico – Gennaio 2020).

Adozione maggiori termini

Si informa che, in seguito all'esplosione della pandemia da Covid-19 e nel rispetto di quanto previsto dal c.d. Decreto Legge "Cura Italia" (n.18 del 17 marzo 2020) convertito in Legge n. 26 del 24 aprile 2020 (G.U n. 110 del 29 aprile 2020), l'Amministratore Unico ha usufruito del maggior termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Infatti il comma 1 dell'articolo 106 del suddetto DL, rubricato "Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società", prevede, tra le altre, che l'approvazione del bilancio potrà essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2 o alle disposizioni statutarie (art. 17 del vigente statuto sociale). L'Amministratore Unico ha usufruito di tale maggior termine per meglio comprendere e di conseguenza agire e rappresentare gli interventi necessari per fronteggiare questo particolare momento di crisi legato all'espansione pandemica da Covid-19.

Fatti di rilievo della Società

La Società ha proseguito nello svolgimento della propria attività di consulenza, progettazione, direzione lavori, valutazione di congruità tecnico-economica di opere pubbliche e private con studi di fattibilità per clienti principalmente appartenenti al Gruppo Toto quali Strada dei Parchi ("SDP"), concessionaria autostradale A24-A25, TOTO CG e le altre società del Gruppo operanti nel settore delle Energie Rinnovabili e nel settore delle costruzioni.

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività, in prevalenza di progettazione e direzione lavori e sorveglianza opere.

In questo ambito la Società si è concentrata sulle attività in corso con SDP, le principali delle quali hanno riguardato:

- Il completamento della progettazione esecutiva degli interventi per la messa in sicurezza delle gallerie delle Autostrade A24/A25 secondo il DLGS 264 comprensivo delle opere civili;
- la prosecuzione delle altre attività di minor rilevanza (CSE, consulenze, verifiche e progetti di manutenzione straordinaria). In particolare, sono stati consegnati i progetti di intervento di riparazione locale su alcuni viadotti a travi dall'A24, è iniziata l'attività di CSE dell'intervento sul viadotto Pietrasecca e sono stati consegnati i progetti definitivi di ammodernamento delle barriere di sicurezza di due svincoli (Aquila est e Villanova);
- La prosecuzione delle consulenze specialistiche riguardanti le verifiche di sicurezza degli impalcati dei viadotti secondo la normativa NTC 2018, le verifiche di transitabilità in fase di cantiere, le prove di carico predisposte da SDP e dal MIT;
- Le attività di sorveglianza e monitoraggio delle opere d'arte principali di SDP.

Allo stesso tempo la Società ha eseguito ulteriori prestazioni per la TOTO CG (progettazioni e consulenze sia per la realizzazione di opere commissionate da Enti terzi sia per la partecipazione a gare d'appalto). Tra

queste la più importante è quella relativa alle attività per la redazione della perizia di variante per il rinforzo delle pile del viadotto Ritiro.

Un'altra importante attività ha riguardato il supporto alle società del settore Energie Rinnovabili, Renexia Services e US Wind Inc.. Per Renexia Services è stata completata l'attività di DL e CSE del campo eolico di Circello con relativa connessione. Per la US Wind, è stato completato il progetto preliminare, e la relativa validazione da parte di società esterna, del Parco eolico offshore del Maryland con varie soluzioni tra cui quella di torre con fondazione a monobucket.

Dati Economici e Finanziari

Tabella 1 – Conto Economico riclassificato

Conto Economico				
<i>Valori in euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var %
Ricavi netti	10.276.414	12.065.719	(1.789.305)	-15%
Costi esterni	3.513.391	3.598.899	(85.508)	-2%
Valore Aggiunto	6.763.023	8.466.820	(1.703.797)	-20%
Costo del lavoro	4.749.386	4.267.168	482.218	11%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.013.637	4.199.652	(2.186.015)	-52%
Ammort., svalutaz. ed altri accanton.	61.006	60.320	686	1%
Proventi diversi	46.694	11.846	34.848	294%
Risultato Operativo (EBIT)	1.999.325	4.151.178	(2.151.853)	-52%
Proventi e oneri finanziari	(88.420)	1.114	(89.534)	-8037%
Risultato Ordinario	1.910.905	4.152.292	(2.241.387)	-54%
Gestione delle partecipazioni	0	0	0	n.d.
Risultato prima delle imposte	1.910.905	4.152.292	(2.241.387)	-54%
Imposte sul reddito	(617.444)	(1.402.665)	785.221	56%
Risultato netto	1.293.461	2.749.627	(1.456.166)	-53%

Il bilancio chiude con un utile pari ad Euro 1.293 migliaia. I ricavi pari ad Euro 10.276 migliaia hanno garantito un EBITDA di circa Euro 2.013 migliaia. I costi operativi, pari ad Euro 3.513 migliaia sono costituiti principalmente da servizi (Euro 2.543 migliaia) e dai costi per il godimento di beni di terzi (Euro 720 migliaia) riconducibili questi ultimi principalmente agli affitti degli uffici.

La riduzione dell'EBITDA di Euro 2.186 migliaia (-52%) rispetto al corrispondente periodo precedente è da imputare all'effetto combinato di una riduzione dei ricavi di Euro 1.789 (-15%) e all'incremento del costo del personale di circa Euro 482 migliaia (+11%) poiché la scelta strategica aziendale è stata quella di procedere con le assunzioni di nuove risorse per poter gestire tempestivamente i prossimi fabbisogni connessi all'incremento delle attività di progettazione e sviluppo principalmente nei confronti della consociata SDP.

Vista la tipologia di attività, molto snella trattandosi di una società di servizi di ingegneria, l'incidenza degli ammortamenti risulta minima (Euro 61 migliaia). A dicembre 2019 si registra un Risultato operativo (EBIT) positivo di Euro 1.999 migliaia.

La gestione finanziaria è negativa per Euro 88 migliaia.

Il risultato ante imposte è positivo per Euro 1.910 migliaia; le imposte incidono negativamente per Euro 617 migliaia, determinando un utile di esercizio pari a Euro 1.293 migliaia.

Di seguito vengono ulteriormente esaminate le principali voci relative ai costi e ricavi dell'esercizio.

Tabella 2 – Ricavi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var %
Ricavi vendite e prestazioni	5.324.755	12.033.342	(6.708.587)	-56%
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	4.951.659	32.377	4.919.282	15194%
Totale	10.276.414	12.065.719	(1.789.305)	-15%

I ricavi per vendite e prestazioni (Euro 5.324 migliaia) sono afferenti principalmente alle attività di Progettazione, Direzione Lavori e Monitoraggio opere svolte a favore delle società SDP e Toto CG.

I ricavi da attività caratteristica sono così suddivisi per cliente:

Tabella 3 – Ricavi per cliente



I costi sono indicati nella tabella sottostante e sono descritti analiticamente nella Nota Integrativa al bilancio.

Tabella 4 – Costi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var %
Costo per servizi	2.543.274	2.587.421	(44.147)	-2%
Costi per materie prime	132.852	107.448	25.404	24%
Subtotale materie prime e servizi	2.676.126	2.694.869	(18.743)	-1%
Costo per il personale	4.749.386	4.267.168	482.218	11%
Godimento beni di terzi	720.294	566.029	154.265	27%

Posizione finanziaria Netta

Relativamente alla posizione finanziaria netta, di seguito vengono evidenziate le sue componenti.

Tabella 5 – Posizione finanziaria netta

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var %
Depositi bancari	326.117	80.175	245.942	307%
Denaro e altri valori in cassa	12.166	11.656	510	4%
Disponibilità liquide ed azioni proprie	338.283	91.831	246.452	268%
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(250.107)	(243.106)	(7.001)	-3%
Quota a breve di mutui	0	0	0	n.d.
Debiti finanziari verso terzi	0	0	0	n.d.
Debiti finanziari a breve termine	(250.107)	(243.106)	(7.001)	-3%
Posizione finanziaria netta a breve termine	88.176	(151.275)	239.451	158%
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(388.324)	(638.199)	249.875	39%
Debiti finanziari verso il gruppo	0	0	0	n.d.
Debiti finanziari verso soci	0	0	0	n.d.
Crediti finanziari vs controllante	1.386.959	6.399.456	(5.012.497)	-78%
Debiti finanziari vs controllante	0	0	0	n.d.
Posiz. finanz. netta a m/l termine	998.635	5.761.257	(4.762.622)	-83%
Posizione finanziaria netta totale	1.086.811	5.609.982	(4.523.171)	-81%

La posizione finanziaria netta di fine esercizio presenta un saldo positivo di Euro 1.086 migliaia riconducibile essenzialmente al saldo di fine esercizio nei confronti della controllante che passa dal credito di Euro 6.400 migliaia del 2018 al credito di Euro migliaia 1.387 a dicembre 2019. Nel corso del 2018 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento del valore complessivo di Euro 1 milione da rimborsare in rate semestrali fino all'esercizio 2022 e il cui valore residuo alla fine del 2019 è pari a Euro 638 migliaia (somma della quota a breve e della quota a lungo termine).

La composizione del debito verso banche suddiviso per tipologia di affidamento è la seguente:

Tabella 6 – Debito bancario per tipologia di affidamento

Tipologia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var %
Linee per utilizzo carte di credito	232	203	29	14%
Mutui e finanziamenti	638.199	881.102	(242.903)	-28%
Totale debito verso banche	638.431	881.305	(242.874)	-28%

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 nr. 1 si dà atto che la società Infraengineering Srl non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate al 31/12/2019

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n.22-bis, nelle tabelle che seguono sono indicati i rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le parti correlate alla data del 31 dicembre 2019.

Tabella 7 - Rapporti Commerciali, Finanziari (debito e credito) ed economici/finanziari (ricavi, costi, proventi ed oneri).

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Crediti/(Debiti) da adesione consolidato fiscale	Debiti finanziari	Debiti comm.li	Ricavi/Proventi finanz.	Costi/Oneri finanz.
Società controllante							
Toto Holding Spa	1.386.959	0	539.367	0	35.511	141.483	97.963
Società consociate							
Strada dei Parchi S.p.A.		20.813.982			8.986	4.710.952	40.634
TOTO S.p.A. Cost. Gen.	0	1.957.879		0	187.596	195.625	23.278
TOTO Tech. S.r.l.					28.403		6.425
Pontepo S.c.a.r.l.		75.412				0	
Radimero Scarl		0					
Toto Real Estate Srl					807.860		418.637
Parchi Global Services					1.088.599		0
Renexia S.p.A.		0			0		
Renexia Services S.r.l.		22.420			0	40.678	
Parco Eolico Casalduni House		52.021				94.962	
US Wind Inc.		247.326				186.841	
Medwind		12.093				0	
Totale	1.386.959	23.181.133	539.367	0	2.156.955	5.370.541	586.938

I rapporti con le società controllanti e consociate includono operazioni di natura commerciale relativi al normale svolgimento dell'attività operativa, generando debiti, crediti e costi e ricavi. Essi sono regolati a normali condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Tutti i rapporti di natura finanziaria sono fruttiferi di interessi e sono regolati alle normali condizioni di mercato. Essi non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Personale

La società Infraengineering S.r.l., applica per il proprio personale impiegato il Contratto Collettivo Nazionale per i dipendenti di Imprese edili ed affini, accordo di rinnovo 19 aprile 2010 del CCNL 18 giugno 2008. Applica invece per i propri dirigenti il Contratto Collettivo Nazionale per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, accordo di rinnovo 30 dicembre 2014 del CCNL 25 novembre 2009.

Con riferimento alla tipologia di attività svolta (servizi di ingegneria), la Società non presenta particolari rischi legati alle lavorazioni o a processi produttivi specifici. Vengono rispettati gli standard di sicurezza generali previsti per legge nel settore di appartenenza.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro.

La Società ha, inoltre, organizzato corsi di formazioni per circa 1.130 ore coinvolgendo 60 risorse costituite sia da dipendenti che da consulenti; oltre alla formazione di Legge per la sicurezza, sono stati organizzati corsi per aggiornamento professionale.

Ambiente e Qualità

Con riferimento alla tipologia di attività svolta (servizi di ingegneria), la Società non presenta specifici rischi connessi all'impatto dei sistemi produttivi sul territorio ed alle politiche di gestione e tutela dell'ambiente. Vengono rispettati gli standard di sicurezza generali previsti per legge nel settore di appartenenza.

Nel periodo Infraengineering ha perseguito con determinazione gli obiettivi di consolidamento e continuo miglioramento del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente che è certificato, da parte terza indipendente, rispettivamente dal 2011 e dal 2014 in conformità agli standard internazionali di riferimento ISO 9001 e ISO 14001. A luglio 2018 la Società ha, in particolare, consolidato l'aggiornamento del sistema ai nuovi standard ISO entrati in vigore a settembre 2015, conseguendo lo switch della certificazione alle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

Il sistema di gestione implementato dalla Società è, in particolare, costituito da tutti i processi connessi e correlati al core business della Società e ricadenti nel seguente campo di applicazione: *“Studi di fattibilità, progettazione, coordinamento per la sicurezza, direzione lavori, collaudo e sorveglianza di opere di ingegneria civile e infrastrutturale, e di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Sorveglianza delle opere”*.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio, in via diretta o indiretta, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Modello di organizzazione, gestione, controllo e anticorruzione

La Società esercita la gestione e il controllo dell'Azienda in modo sano e trasparente in ottemperanza alle disposizioni di legge nazionali e internazionali e in particolare è conforme a:

- i requisiti del Decreto Legislativo 231/2001 recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche”;
- i principi della Legge 190/2012 contenente le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” nonché i dettami di altre leggi correlate successivamente emesse trattanti la medesima materia.

Il Decreto 231 prevede la responsabilità “amministrativa” (di fatto di rilievo penale) a carico delle persone giuridiche, derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio delle stesse società. Tale responsabilità si affianca a quella penale della persona fisica che ha commesso il reato.

Viceversa la Legge 190, prevede di adottare misure, strumenti e modelli affinché la Società ottemperi agli standard etici e agisca nel pieno rispetto delle normative internazionali in materia di prevenzione della

corruzione in tutte le sue forme, dirette e indirette, nonché all'integrità, alla trasparenza e alla correttezza nello svolgimento delle attività lavorative dell'Azienda.

Le due norme convergono su ambiti sensibili in materia di controlli da applicare alle fattispecie di reato concernenti la corruzione, da cui ne consegue l'esigenza aziendale di consolidare, in un Modello, i temi inerenti la 231 ed i profili "Anticorruzione": uno strumento univoco mediante cui l'Azienda sancisce il suo allineamento a detti principi.

La INFRA usufruisce inoltre di una Direzione Internal Audit (in service dalla Controllante Toto Holding SpA) e ha istituito un proprio Organismo di Vigilanza collegiale composto da professionisti esterni.

La Direzione Internal Audit svolge attività sistematica e strutturata di controllo e di monitoraggio dei principali rischi della Società ed opera in qualità di "braccio operativo" dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello Organizzativo è pertanto supportato da un sistema articolato ed organico di procedure ed attività di controllo, volto a prevenire o quanto meno ridurre ad un livello accettabile, il rischio di commissione di Reati.

La Società, a corollario del Sistema di Governance e di Controllo Interno, e ai fini della sua relativa regolamentazione, adotta il codice etico, che si integra con il Modello e il cui insieme deve garantire efficienza e trasparenza nella gestione dei processi e efficacia nelle attività di controllo e monitoraggio del rischio. Il codice adottato sancisce valori etici basilari cui si ispira la Società nel perseguimento dei propri obiettivi, e dei quali esige l'osservanza da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei terzi anche ai fini della prevenzione della corruzione.

L'efficace attuazione del Modello viene pertanto garantita attraverso la costante attività di controllo dell'Internal Audit e dell'O.d.V., nonché la previsione di sanzioni disciplinari idonee a colpire in modo tempestivo ed efficace ogni comportamento illecito.

Rischi e incertezze

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta a rischi e incertezze che possono essere di carattere generale, finanziario o più strettamente correlati alla natura e specificità dell'attività svolta.

Le principali tipologie di rischio che generalmente sono monitorate dal Management riguardano principalmente i rischi finanziari essendo quelli operativi molto limitati in relazione alla tipologia di attività svolta (servizi di ingegneria).

Nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 in corso di approvazione è necessario segnalare separatamente i rischi che, seppur di natura operativa e finanziaria, sono legati alla diffusione della pandemia COVID-19.

Rischi e incertezze riferiti al potenziale impatto del COVID-19 sulla attività d'impresa

La pandemia COVID-19 e le conseguenti misure adottate dal Governo Italiano finalizzate a contrastare la diffusione del virus hanno influenzato negativamente l'attività societaria già nei primi mesi del 2020. Oltre agli

effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato turbativa nelle attività economiche e ad oggi non sono noti i potenziali impatti di lungo termine sul business. I principali rischi derivanti dall'attuale situazione di incertezza relativa a Covid-9 sono:

- Rischi riferiti alle attività operative dei cantieri che sono rimaste sospese dalla data di inizio dell'emergenza, che ad oggi non risultano ancora del tutto superate.
- Riduzione delle risorse finanziarie disponibili, anche a livello di Gruppo, dovute anche al sostenimento di costi fissi di struttura in assenza di flussi di cassa in entrata questi ultimi ridotti significativamente a causa del blocco totale delle attività imposte dal Governo per diversi mesi.

Per contrastare gli effetti negativi descritti legati alla diffusione del COVID-19, i quali si riflettono in una sostanziale crisi di liquidità, la Società (unitamente al Gruppo) ha valutato la possibilità di utilizzare gli strumenti posti in essere dal Governo per aiutare le imprese italiane a superare la recessione dovuta alla pandemia.

Le principali misure del Governo che la Società sta utilizzando possono essere riepilogate come segue:

- Utilizzo degli strumenti normativi introdotti dal decreto-legge "Cura Italia" e dal "Decreto Liquidità", con cui il Governo ha sospeso il versamento di ritenute, tributi e contributi mediante il differimento delle scadenze e sospensione dei versamenti fiscali e contributivi.
- Utilizzo delle misure per il sostegno alla liquidità delle imprese previste dal Decreto Legge 8 aprile 2020 ("Decreto Liquidità"). Più in particolare, si segnala che sono in fase avanzata le interlocuzioni con un primario istituto di credito per l'ottenimento nel breve periodo di una linea di finanziamento garantita da SACE al 90% della durata di 6 anni nei termini previsti dal suddetto Decreto.

Rischi finanziari

In merito alla gestione dei rischi finanziari la Società ha provveduto all'individuazione degli stessi e alla definizione delle relative politiche di gestione e dei correlati obiettivi. La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività, è potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate per far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di controparte.
- al rischio di mercato, principalmente derivante dalla variazione dei tassi di interesse connessi alle passività finanziarie assunte.

La strategia aziendale per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi del Piano Industriale 2020-2026 che costituisce parte integrante del Piano Industriale di Gruppo 2020-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante TH.

Rischio di liquidità

Richiamando comunque quanto illustrato nel precedente paragrafo "Rischi e incertezze riferiti al potenziale impatto del COVID-19 sulla attività d'impresa", si informa che, in una situazione di "normalità operativa", la

Società pone particolare attenzione alla gestione delle risorse generate o assorbite dalle proprie attività e alle caratteristiche del debito in termini di scadenza e di rinnovo al fine di garantire un'efficace gestione del cash flow.

Sono state peraltro accelerate le politiche e i processi volti a ottimizzare le dinamiche delle risorse finanziarie, con l'obiettivo di gestire e mitigare il rischio di liquidità.

In particolare si fa riferimento a:

- monitoraggio del livello di liquidità disponibile;
- ottimizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio della liquidità prospettica.

Su questo fronte, la volontà della Società è di arrivare, in coordinamento con gli obiettivi del piano industriale 2020-2026, a una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, riducendo al minimo il relativo costo opportunità, e che sia sostenuta da una marginalità positiva sulle commesse in portafoglio con effetti concreti in termini di cash flow. Alla luce di ciò il Management ritiene di avere accesso a una sufficiente gamma di fonti di finanziamento e di alternative finanziarie perseguibili tali da soddisfare le prevedibili necessità finanziarie e che permetteranno di garantire le risorse a copertura degli impegni a breve e a medio-lungo termine.

Rischio di credito

La tipologia dei clienti della è riconducibile a società del Gruppo. Ciò porta a considerare poco probabile il rischio di credito. Tuttavia visti i rapporti che alcuni committenti del Gruppo hanno con clienti Enti Pubblici, risulta possibile che si verifichino casi di allungamento dei tempi di incasso oltre i termini previsti contrattualmente (esempio settore delle costruzioni).

Rischio di mercato riguardante la variazione dei tassi di interesse

In merito al rischio legato ai tassi di interesse, le variazioni nei livelli di mercato degli stessi influenzano essenzialmente il costo e il rendimento del finanziamento in essere con Banca Carige, incidendo pertanto sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

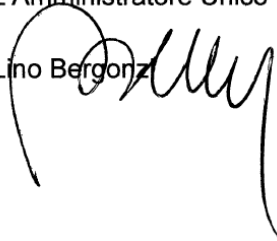
La strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi attraverso un attento monitoraggio delle relative dinamiche individuando la combinazione ottimale tra tasso variabile e fisso e ricorrendo, ove ritenuto opportuno, alla stipulazione di specifici contratti di copertura. Tuttavia ad oggi, visto l'andamento dei tassi non è ritenuto necessario coprire le proprie posizioni con contratti derivati.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 2428, co. 3, n.6 del codice civile in tema di "evoluzione prevedibile della gestione" si è ritenuto di inserire le relative informazioni nella Nota Integrativa, alla quale si rimanda, introducendo un paragrafo ad hoc che segue quello relativo ai "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio". Tale impostazione è stata assunta per favorire la chiarezza e l'efficacia nella lettura del Bilancio della Società e dei relativi documenti a corredo.

L'Amministratore Unico

Lino Bergonzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lino Bergonzi', written over the printed name.

(pagina lasciata appositamente in bianco)

Schemi di bilancio – IV Direttiva CEE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno.	10.772	36.374
4) Concessioni licenze marchi e diritti similari	3.732	6.052
7) Altre	0	0
Totale Immobilizzazioni immateriali	14.504	42.426
II. Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	14.076	0
4) altri beni	87.144	67.122
5) Immob. In corso e acconti	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	101.220	67.122
III. Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
c) in imprese controllanti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.386.959	6.399.456
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	0	0
d-Bis) altre imprese	0	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.386.959	6.399.456
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.502.683	6.509.004
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	4.984.036	32.377
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	4.984.036	32.377
II. Crediti		
1) crediti verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)	127.465	6.256
4) verso controllanti (esigibili entro l'esercizio successivo)	539.367	176.069
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (esigibili entro l'esercizio successivo)	23.181.133	23.915.874
5 bis) crediti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)	94.169	94.265
5 ter) per imposte anticipate (esigibili oltre l'esercizio successivo)	1.980	1.732
5quater) verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)	76.638	27.786
	24.020.752	24.221.982
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	326.117	80.175
3) denaro e valori in cassa	12.166	11.656
Totale disponibilità liquide	338.283	91.831
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	29.343.071	24.346.190
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	31.321	34.719
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	31.321	34.719
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30.877.075	30.889.913

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	20.000	20.000
III. Riserva da rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	998.272	998.272
VI. Altre riserve	0	0
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	16.416.386	16.166.759
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.293.461	2.749.627
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	18.728.119	19.934.658
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	340.668	266.449
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	340.668	266.449
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	250.107	243.106
- oltre 12 mesi	388.324	638.199
	638.431	881.305
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	798.658	590.821
- oltre 12 mesi	0	0
	798.658	590.821
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	35.511	65.784
- oltre 12 mesi	0	0
	35.511	65.784
11-Bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	2.121.444	1.564.718
- oltre 12 mesi	0	0
	2.121.444	1.564.718
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	2.808.737	2.896.594
- oltre 12 mesi	2.644.346	1.977.916
	5.453.083	4.874.510
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza		
- entro 12 mesi	1.088.630	978.458
- oltre 12 mesi	0	61.651
	1.088.630	1.040.109
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.671.453	1.671.559
- oltre 12 mesi	0	0
	1.671.453	1.671.559
TOTALE DEBITI (D)	11.807.210	10.688.806
E) Ratei e risconti passivi	1.078	0
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	30.877.075	30.889.913

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.324.755	12.033.342
3) Variazione di lavori in corso su ordinazione	4.951.659	32.377
5) Altri ricavi e proventi	46.694	11.846
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	10.323.108	12.077.565
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	132.852	107.448
7) per servizi	2.543.274	2.587.421
8) per godimento di beni di terzi	720.294	566.029
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	3.466.451	3.222.605
b) oneri sociali	1.044.828	845.997
c) trattamento fine rapporto	226.319	191.208
e) altri costi	11.788	7.358
	4.749.386	4.267.168
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.922	42.258
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.084	18.062
	61.006	60.320
14) oneri diversi di gestione	116.971	338.001
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	8.323.783	7.926.387
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	1.999.325	4.151.178
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da controllanti	141.483	141.876
d) proventi diversi dai precedenti		
- da altri	30	136
	141.513	142.012
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- da controllanti	(11.395)	(6.608)
- da altri	(219.669)	(134.310)
	(231.064)	(140.918)
17-bis) utili e perdite su cambi	1.131	20
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(88.420)	1.114
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B + - C + - D)	1.910.905	4.152.292
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	136.244	294.547
c) Imposte anticipate	(247)	(247)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	544.198	1.108.028
e) imposte esercizi precedenti	(62.751)	337
	617.444	1.402.665
Utile (perdita) dell'esercizio	1.293.461	2.749.627

Chieti, 9 giugno 2020

L'Amministratore Unico

Lino Bergonzi

Bilancio al 31 dicembre 2019

Rendiconto finanziario

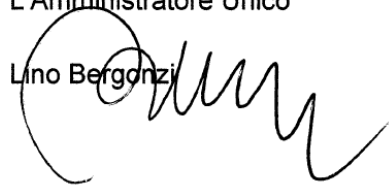
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

Rendiconto Finanziario	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.293.461	3.702.067
Imposte sul reddito	617.444	1.576.697
Interessi passivi/(interessi attivi)	88.420	(23.521)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.999.325	5.255.243
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	61.006	50.796
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.060.331	5.306.039
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(4.951.659)	50.842
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(121.209)	(22.313)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	207.837	746.983
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.398	73.668
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.078	(636.279)
Altre variazioni del capitale circolante netto	808.887	(5.128.014)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.991.337)	390.926
<i>Altre rettifiche</i>		
(Imposte sul reddito pagate)	(38.871)	502.894
(Utilizzo dei fondi)	74.219	33.171
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.955.989)	926.991
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(1.955.989)	926.991
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(61.182)	(30.479)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(6.000)	(68.516)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	5.012.497	(1.359.706)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.945.315	(1.458.701)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	7.000	556
Accensione finanziamenti	(249.875)	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.742.874)	556
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	246.452	(531.154)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	91.831	558.341
Disponibilità liquide al 31 dicembre	338.283	27.187

Chieti, 9 giugno 2020

L'Amministratore Unico

Lino Bergonzi



Nota Integrativa

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra Società appartiene al Gruppo Toto che esercita la direzione e coordinamento tramite la società Toto Holding S.p.A..

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società che esercita la direzione e coordinamento e che redige il bilancio consolidato.

STATO PATRIMONIALE	2018	2017
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	373.998.350	363.665.260
C) Attivo circolante	23.795.902	31.240.586
D) Ratei e risconti	162.735	766
Totale Attivo	397.956.987	395.671.903
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:	285.566.383	297.078.559
Capitale sociale	100.000.000	100.000.000
Riserve	262.445.954	262.157.816
Utile (perdite) portate a nuovo	(65.367.396)	(70.834.444)
Utile (perdite) dell'esercizio	(11.512.175)	5.755.187
B) Fondi per rischi e oneri	7.012.849	678.404
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	391.806	363.576
D) Debiti	104.674.065	97.549.347
E) Ratei e risconti	311.884	2.017
Totale passivo	397.956.987	395.671.903
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	4.876.893	2.034.332
B) Costi della produzione	16.421.511	4.134.279
C) Proventi e oneri finanziari	10.282.732	8.075.651
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(10.408.236)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(157.947)	(333.353)
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.512.175)	6.309.057

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Toto Holding S.p.A. con sede legale in Viale Abruzzo n. 410, in Chieti, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede della stessa Toto Holding S.p.A. nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente in tema di deposito dei bilanci societari.

Continuità aziendale

Scenario Pre-Covid-19

Al 31 dicembre 2019 il presupposto della continuità aziendale era basato sulla capacità della società di ripristinare l'equilibrio economico e finanziario tenuto conto di quanto previsto nel piano industriale 2020-2023 (cd. Piano Pre-Covid-19) e nel budget 2020, oltre che la capacità del Gruppo di generare la cassa necessaria a supportare eventuali esigenze finanziarie della società.

La Società ed il Gruppo, infatti, prima delle limitazioni imposte dal Governo Italiano a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19 avevano predisposto un piano pluriennale che, unitamente a quelli delle altre *business units* (BU) del Gruppo, costituivano il Piano Industriale 2020-2023.

Scenario Post-Covid-19

Come si dirà nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” la pandemia COVID-19 ha generato effettivi negativi sia in termini economici che di liquidità dovuti anche alla necessità di sostenere costi fissi non recuperabili tramite flussi di cassa in entrata in quanto non riconosciuti dai clienti per le commesse in corso. Tuttavia data la tipologia di servizi erogati dalla Società (servizi di ingegneria) le attività che hanno risentito degli effetti della chiusura dei cantieri sono state essenzialmente quelle legate ai cantieri quale la “direzione lavori” il cui fatturato, infatti, si riduce per i primi quattro mesi del 2020 (euro 306 migliaia) di circa 872 migliaia rispetto al valore registrato nel medesimo periodo del 2019 (euro 1.178 migliaia). Di contro, però, la possibilità di proseguire l’attività da remoto ha permesso di recuperare il calo di fatturato legato ai cantieri con i servizi connessi alla “progettazione” che hanno registrato un saldo di periodo pari a euro 1.916 migliaia incrementando di euro 1.695 migliaia il fatturato 2019.

Le conseguenze causate dall’esplosione della pandemia da Covid-19 hanno costretto la Società ed il Gruppo ad esaminare la possibilità di utilizzare gli strumenti posti in essere dal Governo per aiutare le imprese italiane a superare la recessione dovuta alla pandemia.

Le principali misure del Governo che la Società ed il Gruppo stanno utilizzando possono essere riepilogate come segue:

- Utilizzo degli strumenti normativi introdotti dal decreto-legge “Cura Italia” e dal “Decreto Liquidità”, con cui il Governo ha sospeso il versamento di ritenute, tributi e contributi mediante il differimento delle scadenze e sospensione dei versamenti fiscali e contributivi.
- Utilizzo delle misure per il sostegno alla liquidità delle imprese previste dal Decreto Legge 8 aprile 2020 (“Decreto Liquidità”). Più in particolare, si segnala che sono in fase avanzata le interlocuzioni con un primario istituto di credito per l’ottenimento nel breve periodo di una linea di finanziamento garantita da SACE al 90% della durata di 6 anni nei termini previsti dal suddetto Decreto.

Gli eventi che si sono susseguiti dopo l’inizio della pandemia hanno obbligato la Società a rivedere anche le previsioni economiche e finanziarie al fine di considerare gli effetti negativi generati dal COVID-19 nonché quelli derivanti dall’utilizzo delle misure poste in essere dal Governo per sostenere la liquidità delle imprese italiane.

La Società, unitamente al Gruppo, ha, pertanto, predisposto un aggiornamento del budget 2020 e del Piano Industriale che ha previsto un prolungamento al 2026.

Il Piano Industriale 2020 – 2026 è stato predisposto considerando possibili scenari futuri che al momento sono difficili da prevedere. Permangono, infatti, significative incertezze sull’evoluzione della pandemia, come ad esempio la possibilità che si debba ricorrere nuovamente a stringenti misure di distanziamento sociale, che possano prevedere una nuova sospensione delle attività produttive non essenziali, e quali saranno gli impatti delle misure a sostegno della liquidità poste in essere dal Governo sul sistema economico italiano nel breve e nel medio-lungo periodo.

Le considerazioni effettuate nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale 2020 – 2026, seppur effettuate dopo una attenta e ponderata analisi della situazione attuale, si basano sulla previsione di eventi futuri che potrebbero discostarsi anche significativamente dagli effettivi scenari che si realizzeranno a causa di eventi, oggi, non ragionevolmente prevedibili.

A seconda della durata della crisi COVID-19, nel 2020 la Società potrebbe registrare una maggiore incidenza dei costi operativi; un ulteriore elemento da monitorare, inoltre, è rappresentato dalla gestione della liquidità disponibile in relazione alle difficoltà di cassa che a livello di Gruppo si stanno affrontando per quei settori sui quali si sono registrati gli effetti negativi del Covid-19 con maggiore incidenza (concessioni e costruzioni). Se da un lato, infatti, da un punto di vista economico la Società sta riuscendo a gestire la situazione attraverso mirati interventi (quali quelli precedentemente illustrati), a livello di cassa la riduzione delle disponibilità del Gruppo, all'interno del quale la Società trova i suoi principali clienti, potrebbero generare delle difficoltà per la Società nel far fronte al rimborso dei propri debiti.

Pur in presenza di tali significative incertezze, che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, si ritiene che sussistano i presupposti per la continuità aziendale per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2019, in base alle informazioni attualmente disponibili, all'esame e alla valutazione degli impatti dei possibili scenari alternativi nonché sulla scorta delle azioni intraprese dal management.

Nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2019 la società si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23 (vedi paragrafo "Deroghe"). Pertanto il presupposto della continuità aziendale è verificato alla data di chiusura del bilancio, senza considerare gli eventi successivi al 31 dicembre 2019 e senza tener conto degli effetti che potrebbero derivare dalle incertezze significative riguardanti l'evoluzione della pandemia da COVID-19 nei 12 mesi successivi al 31 dicembre 2019.

Criteri di formazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile nel rispetto delle modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società come descritto nel paragrafo "Continuità aziendale"; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché facendo riferimento alla sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella redazione del bilancio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- omogeneità;
- comparabilità;
- competenza;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- costo come criterio base delle valutazioni di bilancio dell'impresa in funzionamento;
- funzione informativa e completezza della nota integrativa al bilancio e delle altre informazioni necessarie;
- verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Si informa che, come descritto nel paragrafo "Continuità aziendale", alla data di riferimento del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, così come alla data del precedente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018,

sussisteva la prospettiva della continuità aziendale in applicazione del paragrafo 21 dell'OIC 11. La Società pertanto, a seguito degli eventi connessi al diffondersi della pandemia da Covid-19, per la redazione del Bilancio 2019, si avvale della deroga all'articolo 2423-bis comma primo, n.1) del codice civile in applicazione dell'articolo 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 (convertito il 6 giugno 2020 in Legge n. 40/2020 pubblicato sulla G.U. al n. 143). Avvalendosi di tale facoltà, il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto applicando tutti i principi contabili in vigore ad eccezione dei paragrafi 23 e 24 dell'OIC 11 e del paragrafo 59 c) dell'OIC 29.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ovvero di produzione comprensivi degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate a quote costanti in funzione della residua vita utile. Se si verifica una perdita durevole di valore, sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggior valore tra il valore realizzabile dall'alienazione e quello effettivo d'uso delle immobilizzazioni stesse. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione si procede al ripristino del costo, al netto degli ulteriori ammortamenti non calcolati a causa delle precedenti svalutazioni.

I software sono ammortizzati all'aliquota del 33%, mentre i marchi vengono ammortizzati in un periodo di dieci esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Le aliquote applicate sono:

- | | |
|---|------|
| ➤ Attrezzature industriali e commerciali (attrez.ra varia e minuta) | 40%; |
| ➤ Altri beni (mobili e arredi): | 12%; |
| ➤ Altri beni (macch.d'ufficio, elettroniche...): | 20%; |
| ➤ Autovetture: | 25%. |

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che alla data di riferimento del documento non vi sono debiti che presentano le caratteristiche di rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato (es. debiti oltre 12 mesi), pertanto i debiti della Società sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono costituite da lavori in corso su ordinazione.

I lavori in corso su ordinazione di durata inferiore all'anno sono valutati con il "criterio della commessa completata" o del "contratto completato": i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate. I lavori in corso su

ordinazione di durata ultrannuale sono valutati con il metodo della percentuale di completamento. Con questo criterio i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate nel prospetto contabile e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La Società non presenta fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2019.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate dell'esercizio sono state rilevate soltanto per le differenze temporanee che esprimono una ragionevole certezza di minor carico fiscale futuro.

Le imposte differite nell'esercizio non sono state rilevate in quanto non ci sono differenze temporanee che le hanno determinate.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società TOTO HOLDING S.p.A. quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato tra la Società e la consolidante sottoscritto in data 14 giugno 2013 e successive modifiche e integrazioni.

Alla voce Debiti verso Controllanti è iscritta l'IRES corrente calcolata sulla base dell'imponibile positivo della Società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società ed è classificata nella voce Debiti Tributari.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Garanzie, impegni e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, esprime la forza puntuale e la forza media alla data del 31 dicembre 2019 le quali, rispetto al 31 dicembre 2018, hanno subito le seguenti variazioni:

Tabella 1 – Organico aziendale puntuale al 31 dicembre 2019

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	5	4	1
Impiegati	54	40	14
Altri	2	4	-2
Totale	65	52	13

Tabella 2 – Organico aziendale medio al 31 dicembre 2019

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	4	3	1
Quadri	4	4	0
Impiegati	47	40	7
Altri	4	4	0
Totale	59	51	8

Attività

Immobilizzazioni

Tabella 3 - Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.502.683	6.509.004	(5.006.321)

Immobilizzazioni immateriali

Tabella 4 – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
14.504	42.426	(27.922)

Tabella 5 – Dettaglio immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2019
Conces, lic.,marchi e dir.Sim.	6.052	0	0	(2.320)	3.732
Diritti di brevetto industriale	36.374	6.000	0	(31.602)	10.772
	42.426	6.000	0	(33.922)	14.504

Concessioni, licenze marchi e diritti simili

Tabella 6 - Concessioni, licenze e marchi

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2019
Conces,lic,marchi dir.Sim.	6.052	0		(2.320)	3.732
	6.052	0	0	(2.320)	3.732

La voce è costituita principalmente dal costo per la realizzazione del logo della Società. Il decremento rispetto all'esercizio 2018 è da imputare interamente all'ammortamento dell'esercizio che viene calcolato su 10 anni.

Diritti di brevetto industriale

Tabella 7 – Software

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2019
Software	36.374	6.000		(31.602)	10.772
	36.374	6.000	0	(31.602)	10.772

Nel 2019 non sono stati effettuati nuovi investimenti in software.

Immobilizzazioni materiali

Tabella 8 – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
101.220	67.122	34.098

Tabella 9 – Dettaglio immobilizzazioni materiali

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2019
Attrezzatura varia e minuta	0	17.595	0	(3.519)	14.076
Altri beni	67.122	50.286	(6.700)	(23.564)	87.144
	67.122	67.881	(6.700)	(27.083)	101.220

L'ammortamento delle attrezzature industriali (attrezzatura varia e minuta) viene calcolato con l'applicazione di un'aliquota pari al 40% ridotta alla metà durante il primo anno di utilizzazione.

La voce "Altri beni" accoglie gli investimenti effettuati per gli arredamenti e le macchine d'ufficio (categoria ammortizzata con un'aliquota del 12%), per i computer e altre macchine elettroniche (categoria ammortizzata con un'aliquota del 20%) e per le autovetture (categoria ammortizzata con un'aliquota del 25%).

L'incremento dell'esercizio, di Euro 50 migliaia, è da imputarsi essenzialmente all'acquisto di computers ed altri macchinari elettronici.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 8 del codice civile si segnala che nel periodo di riferimento non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Tabella 10 – Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.386.959	6.399.456	(5.012.497)

Tabella 11 – Dettaglio immobilizzazioni finanziarie

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2019
Crediti finanziari vs controllanti	6.399.456	2.190.803	(7.203.300)	1.386.959
	6.399.456	2.190.803	(7.203.300)	1.386.959

La voce fa riferimento ai finanziamenti erogati a favore della controllante Toto Holding S.p.A., comprensivi degli interessi calcolati, a normali condizioni di mercato, nel rispetto del contratto di conto corrente

intersocietario sottoscritto. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati rimborsi per Euro 7.203 migliaia. La classificazione è stata effettuata in questa voce in quanto non trattasi di contratto di *cash pooling* (OIC 14 par. 11 e OIC 15 par. 21).

Attivo Circolante

Rimanenze

Tabella 12 – Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.984.036	32.377	4.951.659

Tabella 13 – Dettaglio rimanenze

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2019
Lavori in corso su ordinazione	32.377	4.984.036	(32.377)	4.984.036
Acconti a fornitori	0	13.061	(13.061)	0
	32.377	4.997.097	(45.438)	4.984.036

La voce "Lavori in corso su ordinazione" fa riferimento a lavori eseguiti per i quali non tutti i requisiti per la fatturazione sono maturati. Il saldo al 31 dicembre 2019 accoglie Euro 66 migliaia per attività di progettazione verso la consociata Renexia Services ed Euro 4.918 migliaia di lavori di progettazione realizzati nell'esercizio ma per i quali non sono ancora maturati i requisiti di fatturazione.

Crediti

Tabella 14 – Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
24.020.752	24.221.982	(201.230)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Tabella 15 – Dettaglio crediti per scadenza

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti verso clienti	127.465	6.256	121.209
Crediti verso controllante	539.367	176.069	363.298
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.181.133	23.915.874	(734.741)
Crediti tributari	94.169	94.265	(96)
Crediti per imposte anticipate	1.980	1.732	248
Verso altri	76.638	27.786	48.852
	24.020.752	24.221.982	(201.230)

Di seguito le variazioni nel periodo.

Tabella 16 – Variazione di periodo dei crediti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	127.465			127.465
Crediti verso controllante	539.367			539.367
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.181.133			23.181.133
Crediti tributari	94.169			94.169
Crediti per imposte anticipate	1.980			1.980
Verso altri	76.638			76.638
	24.020.752	0	0	24.020.752

I crediti verso clienti, pari ad Euro 127 migliaia sono relativi a prestazioni di servizi a favore di terzi.

La voce “Crediti verso controllante” pari ad Euro 539 migliaia accoglie il credito per maggiori acconti versati alla Controllante Toto Holding rispetto alle imposte dell’esercizio.

La voce “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” (Euro 23.181 migliaia) accoglie le seguenti posizioni:

Tabella 17 – Dettagli crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Strada dei Parchi S.p.A.	20.813.982	21.889.710	(1.075.728)
TOTO S.p.A. Costruzioni Generali	1.957.879	1.822.118	135.761
Pontepo S.c.a.r.l.	75.412	64.453	10.959
Radimero Scarl	0	976	(976)
Renexia S.p.A.	0	0	0
Renexia Services S.r.l.	22.420	0	22.420
Parco Eolico Casalduni House S.r.l.	52.021	66.038	(14.017)
UsWind Inc.	247.326	60.486	186.840
MedWind Sarl	12.093	12.093	0
	23.181.133	23.915.874	(734.741)

I crediti tributari (pari a Euro 94 migliaia) sono relativi essenzialmente al credito IVA dell’esercizio 2018.

La voce “crediti per imposte anticipate” (Euro 2 migliaia) comprende il credito per imposte anticipate calcolate sulle quote non deducibili degli ammortamenti dei marchi determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore nei periodi di imposta in cui si riverseranno.

La Voce crediti “Verso altri” (Euro 77 migliaia) accoglie essenzialmente i prestiti a dipendenti erogati nel corso dell’esercizio (Euro 51 migliaia); sono inoltre inclusi in questa voce gli anticipi a fornitori per servizi e prestazioni varie già liquidate dalla Società per euro 22 migliaia.

Si informa che i crediti iscritti nell’attivo circolante sono esigibili e certi e non hanno avuto necessità di adeguamento tramite apposito fondo svalutazione in quanto interamente recuperabili.

Di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Tabella 18 – Crediti ripartiti per area geografica

Descrizione	Verso clienti	Verso imprese controllanti	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Per crediti tributari	Per imposte anticipate	Verso altri	Totale
Italia	127.465	539.367	22.921.714	94.169	1.980	76.638	23.761.333
CEE							0
Extra CEE			259.419				259.419
Totale	127.465	539.367	23.181.133	94.169	1.980	76.638	24.020.752

Disponibilità liquide

Tabella 19 – Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
338.283	91.831	246.452

Tabella 20 – Dettaglio disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Depositi bancari e postali	326.117	80.175
Denaro e valori in cassa	12.166	11656
	338.283	91.831

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31 dicembre 2019.

Ratei e Risconti

Tabella 21 – Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
31.321	34.719	(3.398)

Tabella 22 – Dettaglio ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Ratei attivi	2	0	2
Risconti attivi	31.319	34.719	-3.400
	31.321	34.719	(3.398)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri,

comuni a due o più periodi e ripartibili in ragione del tempo. I risconti attivi iscritti al 31 dicembre 2019 sono riferiti essenzialmente ai costi per i maxi canoni pagati sui beni in leasing ed ai costi assicurativi.

Passività

Patrimonio netto

Tabella 23 – Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
18.728.119	19.934.658	(1.206.539)

Di seguito la movimentazione del periodo

Tabella 24 – Movimentazione patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2019
Capitale	20.000			20.000
Riserva legale	998.272	0		998.272
Arrotondamenti	0			0
Utili (perdite) portati a nuovo	16.166.759	249.627	0	16.416.386
Utile (perdita) dell'esercizio	2.749.627	1.293.461	(2.749.627)	1.293.461
	19.934.658	1.543.088	(2.749.627)	18.728.119

La variazione è determinata unicamente dal risultato di periodo.

Tabella 25 – Variazioni patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserva legale	Distribuzione dividendi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	20.000	998.272	0	15.464.692	3.702.067	20.185.031
Destinazione del risultato dell'esercizio			3.000.000	702.067	(3.702.067)	0
Distribuzione dividendi			(3.000.000)			(3.000.000)
Risultato dell'esercizio precedente					2.749.627	2.749.627
Alla chiusura dell'esercizio precedente	20.000	998.272	0	16.166.759	2.749.627	19.934.658
Destinazione del risultato dell'esercizio			2.500.000	249.627	(2.749.627)	0
Distribuzione dividendi			(2.500.000)			(2.500.000)
Risultato dell'esercizio corrente					1.293.461	1.293.461
	20.000	998.272	0	16.416.386	1.293.461	18.728.119

In data 30 aprile 2019 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio dell'esercizio 2018, con un utile pari a Euro 2.750 migliaia, destinando una parte (euro 250 migliaia) a riserva di utili portati a nuovo e la restante parte (euro 2.500 migliaia) è stata distribuita ai soci.

Il capitale sociale è così composto:

Tabella 26 – Capitale sociale

Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	20.000	20.000
Totale	20.000	20.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Tabella 27 – Dettaglio Patrimonio netto

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	20.000				
Riserva legale	998.272	B	998.272		
Utili (perdite) portati a nuovo	16.416.386	A,B,C	16.416.386		
Totale	17.434.658		17.414.658		
Quota non distribuibile	0		4.000		
Residua quota distribuibile	17.434.658		17.410.658		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tabella 28 - TFR

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
340.668	266.449	74.219

Tabella 29 – Variazioni TFR

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2019
Trattamento di fine rapporto	266.449	93.670	(19.451)	340.668
	266.449	93.670	(19.451)	340.668

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo alla data del 31 dicembre 2019.

Debiti

Tabella 30 – Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.807.210	10.688.806	1.118.404

Il dettaglio dei debiti risultanti al 31 dicembre 2019:

Tabella 31 – Dettaglio debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Debiti verso banche	638.431	881.305	(242.874)
Debiti verso fornitori	798.658	590.821	207.837
Debiti vs controllanti	35.511	65.784	(30.273)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.121.444	1.564.718	556.726
Debiti tributari	5.453.083	4.874.510	578.573
Debiti verso Ist.di Prev.e Sic.	1.088.630	1.040.109	48.521
Altri debiti	1.671.453	1.671.559	(106)
	11.807.210	10.688.806	1.118.404

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Tabella 32 – Debiti per scadenza

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	250.107	388.324		638.431
Debiti verso fornitori	798.658			798.658
Debiti vs controllanti	35.511			35.511
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.121.444			2.121.444
Debiti tributari	2.808.737	2.644.346		5.453.083
Debiti verso Ist.di Prev.e Sic.	1.088.630	0		1.088.630
Altri debiti	1.671.453			1.671.453
	8.774.540	3.032.670	0	11.807.210

Nel dettaglio il commento alle principali voci:

- “Debiti verso banche” (Euro 638 migliaia): la Società, nel corso dell’esercizio 2018 ha stipulato un contratto di finanziamento del valore complessivo di Euro 1 milione da rimborsare in rate semestrali con scadenza 2022. Al 31 dicembre 2019 il valore residuo del debito finanziario è par a Euro 638 migliaia;
- “Debiti verso fornitori” (Euro 799 migliaia) accoglie per Euro 570 migliaia le partite di debito documentate da fatture e per Euro 229 migliaia accantonamenti a fatture da ricevere;
- “Debiti verso controllanti” (Euro 35 migliaia) rappresentano debiti commerciali per servizi ricevuti alla data del 31 dicembre 2019;
- “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” accoglie le seguenti posizioni commerciali:

Tabella 33 – Dettaglio debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione esercizio
TOTO CG	187.596	286.966	(99.370)
TOTO Tech S.r.l.	28.403	20.582	7.821
Strada dei parchi	8.986	5.143	3.843
Renexia S.p.A.	0	53	(53)
PGS	1.088.599	954.622	133.977
TOTO RE	807.860	297.352	510.508
	2.121.444	1.564.718	556.726

- “Debiti tributari” (Euro 5.453 migliaia): raccolgono (i) per Euro 1.111 migliaia i debiti per ritenute Irpef dipendenti, (ii) per Euro 36 migliaia le ritenute Irpef agli autonomi, (iii) per Euro 47 migliaia il debito IRAP e (iv) per Euro 4.259 migliaia debito per IVA in parte rateizzato;
- “Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale (Euro 1.089 migliaia) sono costituiti dagli importi da corrispondere agli enti previdenziali INPS, INAIL, ed Enti di Previdenza Complementare, quale l’INARCASSA (Euro 568 migliaia), per contributi maturati nell’esercizio;
- La voce “Altri debiti” pari Euro 1.671 migliaia è costituita dai debiti verso il personale comprensivi di mensilità di dicembre 2019, rateo 14°, rateo ferie e permessi maturati ed ancora da corrispondere e del debito verso soci per i dividendi distribuiti nel 2018 per Euro 1.140 migliaia.

Di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica:

Tabella 34 – Debiti per area geografica

Debiti per Area Geografica	V/banche	V / fornitori	V/consolidante	V/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	V/Istituti di Previdenza	V / Altri	Totale
Italia	638.431	798.658	35.511	2.121.444	5.453.083	1.088.630	1.671.453	11.807.210
Totale	638.431	798.658	35.511	2.121.444	5.453.083	1.088.630	1.671.453	11.807.210

Ratei e risconti

Tabella 35 – Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.078	0	1.078

Tabella 36 – Dettaglio ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Ratei passivi	1.078	0	1.078
Risconti passivi	0	0	0
	1.078	0	1.078

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto Economico

Valore della produzione

Tabella 37 – Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
10.323.108	12.077.565	(1.754.457)

Tabella 38 – Dettaglio ricavi

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.324.755	12.033.342	(6.708.587)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	4.951.659	32.377	4.919.282
Altri ricavi	46.694	11.846	34.848
	10.323.108	12.077.565	(1.754.457)

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” fa riferimento principalmente ai ricavi maturati nei confronti delle consociate SDP per Euro 4.711 migliaia, Toto Spa Costruzioni Generali per Euro 191 migliaia e verso altre società del gruppo per Euro 282 migliaia: si tratta di servizi relativi essenzialmente alla Direzione Lavori, al monitoraggio opere ed alla progettazione diretta, nonché all’attività di assistenza alla progettazione degli interventi previsti nelle proposte di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) di SDP.

La voce “Variazione lavori in corso su ordinazione” per Euro 4.952 migliaia fa riferimento a lavori di progettazione eseguiti per i quali non tutti i requisiti per la fatturazione sono maturati alla data del 31 dicembre 2019.

La voce “Altri ricavi” include principalmente il riaddebito del costo del personale distaccato presso società consociate (Euro 41 migliaia).

Si precisa che la Società opera prevalentemente sul territorio italiano, con esclusione dei ricavi registrati nell’esercizio per servizi resi alle consociate US Wind Inc (Stati Uniti) per Euro 187 migliaia.

Ricavi per categoria di attività

Tabella 39 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi per la progettazione	598.792	7.826.196	(7.227.404)
Ricavi diversi	250.895	77.791	173.104
Ricavi per Direzione Lavori	2.899.636	2.287.929	611.707
Ricavi per monitoraggio Opere	1.575.432	1.841.426	(265.994)
	5.324.755	12.033.342	(6.708.587)

Costi della produzione

Tabella 40 – Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.323.783	7.926.387	397.396

Tabella 41 – Dettaglio costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Per materie prime, suss., di cons. e merci	132.852	107.448	25.404
Per servizi	2.543.274	2.587.421	(44.147)
Per godimento di beni di terzi	720.294	566.029	154.265
Per il personale	4.749.386	4.267.168	482.218
Ammortamenti e svalutazioni	61.006	60.320	686
Oneri diversi di gestione	116.971	338.001	(221.030)
8.323.783	7.926.387	397.396	

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi della voce in oggetto pari ad Euro 133 migliaia sono costituiti da:

- carburanti e lubrificanti per Euro 98 migliaia (Euro 81 migliaia nel 2018);
- cancelleria e stampati per Euro 19 migliaia (Euro 17 migliaia nel 2018);
- altri costi per Euro 16 migliaia (Euro 9 migliaia nel 2018).

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 2.543 migliaia e sono costituiti da:

- Consulenze tecniche per Euro 1.327 migliaia (Euro 1.318 migliaia nel 2018);
- Lavori affidati a terzi per Euro 344 migliaia (Euro 361 migliaia nel 2018);
- consulenze amministrative per Euro 88 migliaia (Euro 88 migliaia nel 2018);
- collaborazioni continuative per Euro 101 migliaia (Euro 151 migliaia nel 2018);
- gestione mezzi d'opera per Euro 0 migliaia (Euro 72 migliaia nel 2018);
- spese per servizi al personale e personale distaccato per Euro 178 migliaia (Euro 162 migliaia 2018);
- assicurazioni per Euro 135 migliaia (Euro 115 migliaia 2018);
- amministratori per Euro 70 migliaia (Euro 76 migliaia 2018);
- organismo di vigilanza e sindaco unico Euro 40 migliaia (Euro 40 migliaia 2018);
- altre spese per servizi per Euro 260 migliaia (Euro 204 migliaia 2018).

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a Euro 720 migliaia. Si riferiscono ad affitti e locazioni per Euro 445 migliaia (Euro 439 migliaia nel 2018) e a noleggi autovetture e macchinari per Euro 275 migliaia (euro 127 migliaia nel 2018).

Costi per il personale

La voce (Euro 4.749 migliaia) comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste dalla normativa fiscale, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 61 migliaia, fa riferimento agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 34 migliaia e ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 27 migliaia.

Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 117 migliaia è costituita principalmente dalle sanzioni per il ritardato pagamento delle imposte (Euro 103 migliaia).

Proventi ed oneri finanziari

Tabella 42 – Proventi ed oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(88.420)	1.114	(89.534)

Tabella 43 – Dettaglio proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Proventi da crediti vs controllante -imm. Finanziarie	141.483	141.876	(393)
Altri proventi finanziari	30	136	(106)
Totale proventi finanziari	141.513	142.012	(499)
Interessi e altri oneri fin.ri (da contr.nti)	(11.395)	(6.608)	(4.787)
Interessi e altri oneri finanziari - altri	(219.669)	(134.310)	(85.359)
Totale oneri finanziari	(231.064)	(140.918)	(90.146)
utili e perdite su cambi	1.131	20	1.111
Totale proventi ed oneri finanziari	(88.420)	1.114	(89.534)

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società ha iscritto proventi verso la controllante in quanto la propria posizione finanziaria nei confronti della Toto Holding S.p.A. è a credito. Gli oneri finanziari verso controllanti sono invece relativi al riaddebito delle commissioni sulle fidejussioni garantite dalla controllante. Gli interessi attivi sono maturati a normali condizioni di mercato sulla base del contratto di conto corrente intersocietario vigente che prevede il calcolo degli interessi sulla base dell'andamento dell'Euribor maggiorato di uno spread determinato sull'indebitamento medio di gruppo.

Imposte sul reddito d'esercizio

Tabella 44 – Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
617.444	1.402.665	(785.221)

Tabella 45 – Dettaglio imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	136.244	294.547	(158.303)
IRES	0	0	0
IRAP	136.244	294.547	(158.303)
Imposte differite (anticipate):	(247)	(247)	0
IRES	(247)	(247)	0
IRAP	0	0	0
(Proventi) e Oneri da adesione al cons. fiscale	544.198	1.108.028	(563.830)
Imposte esercizi precedenti	(62.751)	337	(63.088)
	617.444	1.402.665	(785.221)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico. Si ricorda che l'IRES così determinato viene iscritto nella voce "(Proventi) ed Oneri da adesione al consolidato fiscale" in quanto la Società ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale.

Tabella 46 - Riconciliazione tra onere fiscale da prospetto contabile e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	1.910.904	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	458.617
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Marchi	1.031	
Totale	1.031	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Totale	1.031	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	408.949	
Altri costi non deducibili	0	
Totale variazioni in aumento	409.980	
Altre variazioni in diminuzione	(53.393)	
Imponibile fiscale	2.267.491	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	24,00%	544.198

Tabella 47 - Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.999.325	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	4.749.386	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	0	
Altri ricavi rilevanti ai fini IRAP	0	
Valore della produzione	6.748.711	
Variazioni in aumento (costi non deducibili)	307.549	
Variazioni in diminuzione (costi deducibili)	(4.722)	
Valore produzione Lorda	7.051.538	
Deduzioni	(4.226.018)	
Valore produzione netta	2.825.520	
Imponibile Irap	2.825.520	
IRAP corrente per l'esercizio	4,82%	136.244

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Tabella 48– Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.415.289	3.268.939	146.350

Tabella 49 – Dettaglio garanzie prestate

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Garanzie rilasciate	3.415.289	3.268.939	146.350
Totale	3.415.289	3.268.939	146.350

La voce include fidejussioni assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti a garanzia della buona esecuzione dei lavori.

Informazioni relative agli strumenti derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative ai certificati verdi

Ai sensi dell' OIC N. 7 "I CERTIFICATI VERDI" si comunica che alla data di chiusura del presente esercizio la società non possiede certificati verdi.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 "LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA" si comunica che alla data di chiusura del presente esercizio la società non possiede certificati grigi.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22-bis si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato, per il dettaglio di tali operazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori.

Tabella 50 – Compenso per amministratori e sindaci

Qualifica	2019
Amministratori	70.358
Sindaco Unico	8.320

Il compenso del Sindaco Unico include per euro 4.000 il corrispettivo riconosciuto per l'attività di revisione legale dei conti.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'Esercizio

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che hanno caratterizzato la gestione della Società possono essere ricondotti a:

1. effetti da Covid-19;
2. riorganizzazione interna.

Effetti da Covid-19

La pandemia da Covid-19 ha avuto effetti devastanti a livello nazionale e mondiale. In Italia le misure finalizzate al contenimento della diffusione del virus COVID-19 messe in campo dal Governo sono state emanate a partire da 23 febbraio 2020 con un primo D.L. che vietava l'accesso e l'allontanamento nei comuni dove erano presenti i primi focolai del virus. Da allora si è registrata una *escalation* di interventi legislativi validi su tutto il territorio nazionale che hanno portato alla chiusura di tutte le attività produttive non essenziali e alla limitazione degli spostamenti.

In coerenza con quanto disposto dall'art. 1, comma 7, lettera d) del DPCM del 11 marzo 2020 il Gruppo ha adottato misure specifiche volte a prevenire il rischio di contagio per i lavoratori delle proprie società attraverso la divulgazione del "Protocollo di sicurezza anticontagio da COVID-19" che ha previsto in particolare:

- Diffusioni delle informazioni provenienti dalle istituzioni.

- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione.
- Riduzione del numero di lavoratori mediante utilizzo del lavoro agile per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico, incentivazione all'uso di ferie e permessi retribuiti e sospensione delle attività nei cantieri.
- Riorganizzazione delle aree di lavoro al fine di garantire il distanziamento sociale.
- Sanificazione delle aree di lavoro.

Le Stazioni Appaltanti hanno dichiarato la sospensione dei lavori per causa di forza maggiore, connessa anche alla indisponibilità dei presidi di sicurezza (DPI). Inoltre, competeva ai committenti sia la decisione in ordine alla ripresa dei lavori nella fase emergenziale sia l'obbligo di procedere alla quantificazione dei maggiori costi e oneri connessi all'esecuzione dei lavori. Alla luce di quanto sopra le attività produttive dei cantieri sono rimaste sospese dalla data di inizio dell'emergenza, che ad oggi non risulta ancora del tutto superata.

La pandemia COVID-19 ha quindi generato effettivi negativi sia in termini economici che di liquidità dovuti principalmente alla necessità di dover sostenere costi fissi non recuperabili tramite flussi di cassa in entrata in quanto non riconosciuti dai clienti per le commesse in corso. Tuttavia data la tipologia di servizi erogati dalla Società (servizi di ingegneria) le attività che hanno risentito degli effetti della chiusura dei cantieri sono state essenzialmente quelle legate ai cantieri stessi quale la "direzione lavori" il cui fatturato, infatti, si riduce per i primi quattro mesi del 2020 (euro 306 migliaia) di circa 872 migliaia rispetto al valore registrato nel medesimo periodo del 2019 (euro 1.178 migliaia). Di contro, però, la possibilità di proseguire l'attività da remoto ha permesso di recuperare il calo di fatturato legato ai cantieri con i servizi legati alla "progettazione" che hanno registrato un saldo di periodo pari a euro 1.916 migliaia incrementando di euro 1.695 migliaia il fatturato 2019.

A seconda della durata della crisi COVID-19, nel 2020 la Società potrebbe registrare una maggiore incidenza dei costi operativi; un ulteriore elemento da monitorare, inoltre, è rappresentato dalla gestione della liquidità disponibile in relazione alle difficoltà di cassa che a livello di Gruppo si stanno affrontando per quei settori sui quali si sono registrati gli effetti del Covid-19 con maggiore incidenza (concessioni e costruzioni). Se da un lato, infatti, da un punto di vista economico la Società sta riuscendo a gestire la situazione attraverso mirati interventi (quali quelli precedentemente illustrati), a livello di cassa la riduzione delle disponibilità del Gruppo, all'interno del quale la Società trova i suoi principali clienti, potrebbero generare delle difficoltà per la Società nel far fronte al rimborso dei propri debiti.

Riorganizzazione interna

Con la nomina del nuovo Amministratore Unico avvenuta a fine dicembre 2019 in sostituzione del precedente Consiglio di Amministrazione, la Società ha iniziato una fase di riorganizzazione interna per meglio gestire il portafoglio lavori del prossimo futuro principalmente legato alle attività connesse al nuovo piano economico e finanziario di SDP. Con questo obiettivo sono state effettuate le nomine per ciò che concerne le figure apicali del settore tecnico e ingegneristico della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Prima della diffusione pandemica del corona virus il Gruppo si era mosso redigendo il Piano Industriale 2020 - 2023 che ha subito rallentamenti nell'approvazione essenzialmente a causa delle conseguenze correlate alla diffusione del *Covid-19*. Il Piano prevede nelle sue assunzioni principali lo sviluppo della BU Energia mediante investimenti negli Stati Uniti e in Italia nel quadriennio 2020 – 2023 con lavori affidati, a livello nazionale, all'EPC *contractor* della BU.

Nell'attuale scenario economico e finanziario nazionale, non è facile fare previsioni sulle tempistiche entro le quali la situazione potrà tornare ai livelli di "normalità" pre-pandemici. Seguendo le informazioni oggi disponibili, basate sulle previsioni elaborate dagli enti istituzionali e dai principali esperti internazionali, si possono prefigurare degli scenari evolutivi di conclusione dell'emergenza, caratterizzati da differenti tempistiche ed impatti socioeconomici. Secondo uno studio della società di consulenza direzionale McKinsey & Company⁴ si possono individuare tre possibili scenari alternativi: (1) *Quick recovery*; (2) *Global slowdown*; (3) *Global pandemic and recession*. Lo scenario della ripresa veloce (*Quick Recovery*) sembra ormai essere superato, mentre dai risultati delle iniziative attuate dai governi nazionali ci sono buone possibilità che non si arrivi ad una pandemia globale (*Global pandemic and recession*). Quindi tra gli scenari prospettati, quello del c.d. "*Global slowdown*" sembra essere il più plausibile. Significa che per tutto il secondo trimestre continueranno le restrizioni e che la ripresa, più o meno lenta a seconda del settore, potrebbe esserci nel secondo semestre.

Come illustrato nel paragrafo "Continuità aziendale" e nel precedente paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio" l'attività della Società risulta evidentemente influenzata, fin dal mese di marzo 2020, sia dagli effetti causati dalla pandemia da Covid-19 sia dalle conseguenti misure adottate dal Governo Italiano. L'impatto, come già illustrato, non ha interessato tanto l'andamento economico della Società in termini di ricavi, bensì ha creato tensioni finanziarie a livello di gestione della liquidità di Gruppo anche dovuti al sostenimento dei costi di struttura che comunque la Società ha dovuto onorare seppur utilizzando tutte le azioni mitigative offerte dal Governo.

Anche la Società, nell'ambito delle iniziative poste in essere dal Governo Italiano, sta procedendo con le richieste necessarie per fare ricorso a tutti gli strumenti necessari a sostenere le imprese in questo periodo di rallentamento generale delle condizioni economiche e finanziarie; in particolare, con il supporto del Gruppo si sta procedendo con le richieste di accesso ai finanziamenti previsti dagli interventi normativi. Le risorse così ottenute (in particolare i finanziamenti previsti con la garanzia SACE) serviranno per coprire i costi operativi quali il personale ed i fornitori.

La Società continua a monitorare l'evoluzione della situazione valutando di volta in volta le azioni di efficientamento da intraprendere operando anche sulla possibilità di revisione delle azioni pianificate anche in riferimento agli investimenti delle società del Gruppo.

⁴ COVID-19: Impact on Travel & Hospitality, McKinsey & Company, March 2020.

Destinazione del risultato di Esercizio

Signori azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere ed approvare la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio al 31 dicembre 2019 dal quale risulta un utile di Euro 1.293.461;
- con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, come da vostre indicazioni, si propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 1.293.461 alla voce Utili (perdite) portate a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si informa che, per il deposito del presente documento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, verrà effettuato un "doppio deposito", procedendo alla stesura della medesima nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", rendendola così disponibile al trattamento digitale (adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008). Il doppio deposito si rende necessario poiché la nota integrativa redatta tramite l'utilizzo della "tassonomia XBRL" non è sufficiente a rappresentare la situazione aziendale, nel rispetto dei principi di

Chieti, 9 giugno 2020

L'Amministratore Unico

Lino Bergonzi



RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società InfraEngineering S.r.l.

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società InfraEngineering S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito in Legge n 40 del 5 giugno 2020.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, convertito in Legge n 40 del 5 giugno 2020 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui l'amministratore unico riporta che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività dell'azienda, ha redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità), convertito in Legge n 40 del 5 giugno 2020.



L'amministratore unico riporta di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale, ai fini dell'esercizio della citata deroga, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11. Nella valutazione dell'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, l'amministratore unico dichiara di non aver considerato gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2019 (31 dicembre 2019), come previsto dal Documento Interpretativo 6 al D.L. 8 aprile 2020, n. 23, "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio" dell'OIC.

Nei paragrafi "Eventi successivi dopo la chiusura dell'esercizio" e "Continuità aziendale", l'amministratore unico ha riportato informazioni aggiornate alla data di stesura del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze e gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo "Richiami di informativa", l'amministratore unico nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 7 D.L.n. 23/2020 convertito in L. n. 40 del 5 giugno 2020, riferisce, nel bilancio d'esercizio, di aver ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi successivi a detta data, come previsto dal citato Documento interpretativo 6 emanato dall'OIC. Alla luce di tale circostanza, non ho tenuto conto di tali eventi successivi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale".

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.



Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore della InfraEngineering S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della InfraEngineering S.r.l. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della InfraEngineering S.r.l. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della InfraEngineering S.r.l. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho preso visione della relazione annuale dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., bensì ha esercitato la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità) convertito in L. n. 40 del 5 giugno 2020.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I Soci, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandomi da qualsiasi contestazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore nella nota integrativa.

Chieti li, 24.giugno.2020

Il sindaco unico
Giovanni d'Aquino

